

La signora del gioco

drammaturgia *Sonia Olga Camerlo*

regia *Noemi Binda*

con

Nathalie Bernardi, Noemi Binda, Alessio Rossone, Valentina Sori, Irene Tommasi e Simone Santoro

voce *Sonia Olga Camerlo*

training *Noemi Binda, Paolo Abergo*

scenografia/scenotecnica/art work

Sonia Olga Camerlo, Matteo Lainati

immagini fotografiche *Maria Calafati*

Una donna si ritrova abitata dallo spirito e dai pensieri intersecati di sette figure femminili: Giovanna d'Arco, Cassandra, Morgana, Medea, Euridice, Psiche, Saffo. Questa alternanza di voci porterà la protagonista ad una consapevolezza: essere La Signora del Gioco, la guida del grande sabba, depositaria del tremendo potere del mediatore, quello di risvegliare le anime dal lungo sonno.

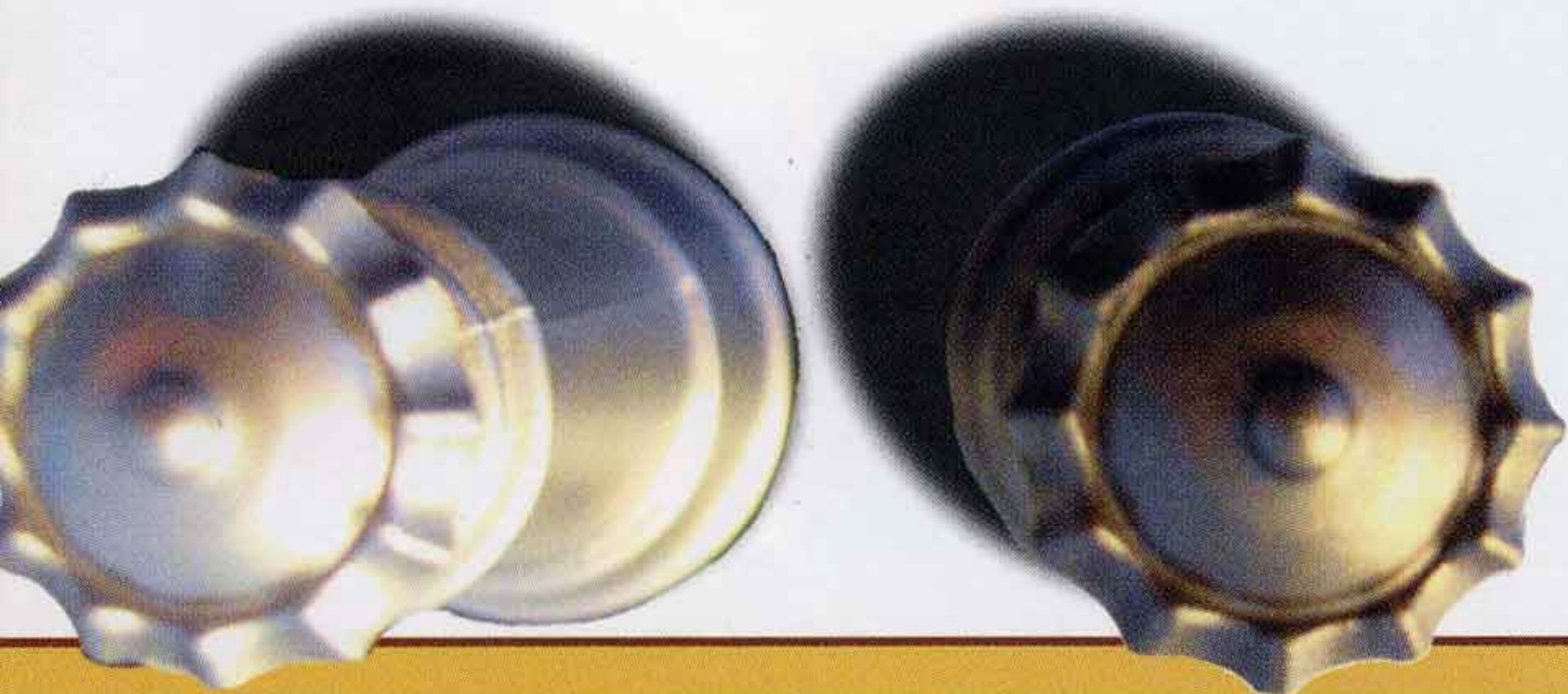
La donna farà lievitare il suo quotidiano perché inghiottito diventi carne, sangue, presenza. E poi atto: la scelta del rogo - la trasformazione; la cagionevolezza delle ceneri - la testimonianza.

La signora del Gioco attraverso il respiro ancestrale del mito ci invita a vedere al di là della nostra cecità. Di questa donna in evoluzione non percepiamo mai nettamente i tratti somatici: è il non visibile a rendersi manifesto ai nostri occhi.

Il suo inconscio si concretizza nelle azioni corali di corpi venuti a mostrarci la loro essenza e a trascinarci - talvolta - in microcosmi emozionali ove l'onirico si fa dimensione reale del reale.

Questo materializzarsi di figure inesistenti acquista un peso notevole oggi, nell'epoca della mediaticità virtuale in cui la comunicazione si basa sempre più sul fenomeno opposto: la dissoluzione della presenza.

Solo abbattendo i falsi pudori dello sguardo possiamo intuire la potenza della visione.



“La signora del gioco” Donne mito riviste oggi

MITO e contemporaneità si fondono nello spettacolo “La signora del gioco”, in scena stasera alle 21.30 alla Sala Infernotti (via San Massimo 24, ingresso ospedale San Giovanni antica sede). La pièce, scritta da Olga Camerlo e Noemi Binda e messa in scena dalla compagnia Lilith, dà voce a sette figure femminili (Giovanna D’Arco, Medea, Cas-

sandra, Euridice, Psiche, Saffo e Morgana) che rivivono nei pensieri di una donna, la “signora del gioco”, appunto. Nell’era virtuale della dissoluzione della fisicità, l’invito è a riprendere coscienza, al di là dei falsi pudori, della propria corporeità. Fino al 1 giugno, 8 euro: prenotazione obbligatoria al 347.0400669 o 347.0903393.

ADNKRONOS

Evento In scena lo spettacolo promosso dal Comune

Se il teatro diventa gioco e percorso sensoriale

ARONA - Quando il pubblico viene coinvolto nella realizzazione di uno spettacolo teatrale. E' accaduto il 13 e 14 dicembre, nell'aula magna del Comune di Arona, grazie all'assessorato alla Cultura, con la performance sensoriale 'La signora del gioco', scritta e realizzata da una giovane e promettente compagnia di Torino: Lilithstasopra. La drammaturgia è di Sonia Olga Camerlo, che cura scenografie e luci, la regia e le realizzazioni video di Noemi Binda. «La compagnia nasce nel 2003, grazie ad un incontro fortuito - spiegano le due artiste - abbiamo percorsi formativi e professionali paralleli che però si sono rivelati complementari». Il loro è un teatro innovativo, di ricerca. Lo spettatore entra sulla scena guidato da un attore, da qui in poi si perdono i punti di riferimento di uno spettacolo tradizionale. Mancano infatti le sedie e dovendo stare per forza a contatto con gli attori,

si instaura con loro un rapporto che coinvolge tutta la sfera sensoriale vivendo così un'esperienza magica ed emozionale. Ed è per questo che lo spettacolo prevede un numero limitato di spettatori. La sacerdotessa di un sabba, questa è la signora del gioco, viene posseduta dallo spirito di sette figure femminili (Giovanna D'Arco, Cassandra, Euridice, Medea, Psiche, Saffo, Morgana). Mito e storia sono un pretesto per citare archetipi e valori legati alla storia dell'uomo e alla sua evoluzione. Corpo e voce sono rappresentate da due attrici diverse, l'una vestita di nero, l'altra di bianco. E' una sorta di rituale in cui la signora prende coscienza di sé, attraverso le voci degli spiriti. Autocoscienza come rinascita, come accettazione del proprio destino e lo spettatore diventa testimone di questo atto estremo, necessario per dimostrare la propria esistenza.

c.b.



ISPA - Comune di ARONA

L'Assessorato alla Cultura ed alle Politiche giovanili presenta,

LA SIGNORA DEL GIOCO

**Giovedì 14 dicembre 2006 presso l'Aula Magna del Palazzo
Comunale - ore 21,00**

Ingresso gratuito

Andare a teatro non è "sempre la stessa storia"...

La Compagnia ***lilithstasopra***, gruppo torinese di teatro di ricerca, è stato invitato a presentare **La Signora del Gioco, una coinvolgente esperienza attraverso i sensi** in grado di suggestionare gli spettatori che si trovano catapultati in una realtà poetica ed onirica, dove Mito e contemporaneità si fondono.

Lo spettacolo prevede un numero limitato di spettatori perché trattandosi di un'esperienza sensoriale tutti devono aver modo di gustarsi l'azione scenica e di fare un'esperienza unica nel suo genere. Lo spettatore infatti non avrà un ruolo tediosamente passivo ma verrà guidato in una sorta di *rituale della coscienza*. Ogni spettatore sarà testimone attivo della presa di coscienza di una donna e del suo scoprirsi *Signora del Gioco*, cioè la guida del grande sabba, depositaria del tremendo potere del mediatore, quello di risvegliare le anime dal lungo sonno. Una donna che si mette in ascolto di sé, una donna scomoda, che affronta i propri fantasmi interiori e non teme giudizio.

Essa si ritrova così, come per magia, abitata dallo spirito e dai pensieri intersecati di sette potenti figure femminili accomunate da un destino fatale: Giovanna D'arco, Cassandra, Medea, Euridice, Psiche, Saffo, Morgana. Queste figure mitiche, profetiche, vengono a rivelare la loro saggezza eterna, svelandosi una dopo l'altra attraverso il corpo e la voce corale di quattro giovani donne che si materializzano, fuoriuscendo dal ventre della *Signora del Gioco*. Il suo inconscio si concretizza dunque nelle azioni corali di corpi venuti a mostrarci la loro essenza e a trascinarci - talvolta- in microcosmi emozionali ove l'onirico si fa dimensione reale del reale.

Lei, invece, la *Signora*, la donna protagonista, rimane per tutto il tempo una figura distante, altera, sdoppiata in nero e bianco, corpo/carne e voce/animus.

Questo materializzarsi di 'spiriti pneumatici' acquista un peso notevole oggi, nell'epoca della mediaticità virtuale in cui la comunicazione si basa sempre più sul fenomeno opposto: la dissoluzione della presenza.

Nella stanza della Signora non possiamo che avere il coraggio di stare davanti, accanto, dentro ciò che ci viene mostrato e ri-velato.

Lo spettacolo, che vuole essere un momento di riflessione sulla consapevolezza umana, si offre dunque, in seconda analisi, anche ad un'intima considerazione sull'impovertimento della nostra capacità di osservare, fenomeno causato dal paradossale abuso delle immagini come strumento di potere ad opera dei media.

drammaturgia: Sonia Olga Camerlo

A teatro con la Signora del Gioco

Per chi pensa che l'andare a teatro consista solo nel sedersi e guardare uno spettacolo, la *Signora del Gioco* potrebbe essere un interessante colpo di scena. La rappresentazione scritta da Sonia Olga Camerlo è infatti un'opera costruita intorno alla spettatore, coinvolgente come un viaggio magico, in cui visione ed esperienza sono intrecciati continuamente. Certo in questo modo la messa in scena varia ad ogni recita e non può che essere vero il sottotitolo: "Andare a teatro non è sempre la stessa storia". Lo spettacolo, così, prevede un numero limitato di spettatori, e il loro ruolo non sarà mai passivo ma verrà guidato in una sorta di rituale della coscienza, come un testimone attivo dell'autoconsapevolezza di una donna, ovvero la *Signora del Gioco*.



Di quale gioco sia padrona è ben presto detto, e l'opera fa immergere sin da subito in una realtà poetica e onirica. Non sembrerà difficile dunque accettare che lei sia la depositaria di un potere tremendo, quello del mediatore, in grado di risvegliare le anime dal lungo sonno. La protagonista si mette in ascolto di sé; una donna scomoda, che affronta i propri fantasmi interiori e non teme alcun giudizio.

Lei si ritrova, *come per magia*, abitata dallo spirito e dai pensieri intersecati di sette potenti figure femminili accomunate da un destino fatale: Giovanna D'arco, Cassandra, Medea, Euridice, Psiche, Saffo, Morgana. Queste figure mitiche, profetiche, vengono a rivelarle (e a rivelarci) la loro saggezza eterna e immutabile, svelandosi una dopo l'altra attraverso i gesti e la voce corale di alcuni corpi femminili. Esse si materializzano fuoriuscendo come per incanto dalla donna, in un gioco appunto di apparenze e falsi specchi. L'inconscio della *Signora* si concretizza dunque nelle azioni corali di questi corpi, venuti a mostrare la loro essenza e a trascinare lo spettatore, talvolta, in microcosmi emozionali dove l'onirico si fa dimensione reale del reale.

Lei, invece, la *Signora*, la donna protagonista, rimane per tutto il tempo una figura distante, altera, sdoppiata in nero e bianco, corpo/carne e voce/animus. Quasi uno spirito di fronte alla realtà delle apparizioni, in un crescendo emotivo di sicuro impatto.

La signora del Gioco

TORINO - 17 - 18 - 19 - FEBBRAIO ORE 21:00

Sala Infernotti - Ospedale San Giovanni Antica Sede

Via San Massimo, 24. Torino

POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

AI NUMERI 347/0400669 - 347/0903393

VIA MAIL lilithstasopra@hotmail.it

Da un testo di Sonia Olga Camerlo

Regia: Noemi Binda

Con: Nathalie Bernardi, Noemi Binda, Fedrica Crisà, Silvia Martino, Alessio Rossone, Melania de Vicariis

Voce: Lucia Carrer

Canto: Serena Lazzarato

Luci: Sonia Olga Camerlo

Realizzazioni video: Noemi Binda

Scenografia: Enrico Binda, Sonia Olga Camerlo

Assistenza tecnica: Matteo Lainati, Federica Barletta

Costumi: Francesca Coalova, Paola Ceriotti, Paolo Abergo

Immagini: Marta Sara Dallago

Aquilegia Blu

Edizione 2006 maggio/giugno

Progetto a cura di Anna Cuculo Group in collaborazione con Assessorati alla Cultura di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino, con il sostegno di Sistema Teatro Torino, e con Torino Capitale del Libro con Roma, Fondazione CRT, Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Olimpiadi degli Scacchi - Mosse d'Autore, Ospedale San Giovanni di Torino Antica Sede, Università degli Studi di Torino, DAMS, Centro Culturale Il Nunzio, Loggia Angelo Brofferio 924, Grande Oriente d'Italia, Rotary Club Torino Europea.

Istituto Rosmini, Aula Magna

5 maggio, ore 21.00

incontro con Diego Dalla Palma

presentazione del volume *La bellezza interiore*

(Sperling & Kupfer Editori)

intervengono Alessandro Meluzzi e Anna Cuculo

Centro Culturale Il Nunzio

9 maggio, ore 21.00

Incontro con Charlie Stuparich

sul tema *La ruota della vita: la rinascita del Buddismo Indotibetano*

Infernotti San Giovanni, Antica Sede

15 - 16 maggio, ore 21.00

Il piccolo almanacco di Radetzky

con Sara Arata, Fabrizio Busso, Melania de Vicariis,

Gianluca Porcu

regia Beppe Poma

TEATRO DELLA POLVERE

Teatro Juvarra

18 maggio, ore 21.00

La Mandragola

di Niccolò Machiavelli

con Mauro Bocci, Franco Sarchioni, Mario Piazza,

Valerio Dell'Anna, Andrea Germano, Graziella Curti,

Grazia Gotro, Sara Piazza

regia Mario Piazza

TEATRO DEL RIMEDIO

Teatro Juvarra

20 maggio, ore 21.00

La favola

in collaborazione con l'Università Popolare di Torino

Teatro Juvarra

22 - 25 maggio, ore 21.00

Via Barbaroux quasi un film

dal romanzo *Via Barbaroux* di Anna Cuculo

(Pericle Tangerine Editrice, Roma)

con Anna Cuculo, Enrico Fasella, Federica Crisà, Cristian Lampis

musiche originali Vittorio Muò

video Lilith§, montaggio Noemi Binda

immagini Sonia Olga Camerlo, Pietro Giau

elaborazione teatrale e sceneggiatura video Dario Musso

ANNA CUCULO GROUP

Infernotti S. Giovanni, Antica Sede

26 maggio, ore 21.00

Robert Burns

a cura di Giuseppe M. Vatri

con Claudio Bertassello, Pippo Portigliotti, Anna Cuculo

e i Fratelli della R.:L.:Angelo Brofferio 924

ANNA CUCULO GROUP IN COLLABORAZIONE CON LOGGIA

ANGELO BROFFERIO 924 GRANDE ORIENTE D'ITALIA

Infernotti S. Giovanni, Antica Sede

30 maggio - 1 giugno, ore 21.00

La Signora del Gioco

drammaturgia Sonia Olga Camerlo

con Nathalie Berardi, Noemi Binda, Alessio Rossone,

Valentina Soria, Irene Tommasi e Simone Santoro

regia Noemi Binda

LILITHSTASOPRA§

info:

Anna Cuculo Group

via Mercanti 8 bis, 10122 Torino

Tel./Fax 011 5619 129

info@annacuculogroup.it

www.annacuculogroup.it

“La signora del gioco” un altro modo di fare teatro

Sperimentazioni.

Appuntamento speciale con il teatro di ricerca, quello che l'assessorato comunale alla Cultura e alle Politiche giovanili di Arona propone giovedì dalle 21 nell'aula magna del palazzo comunale. Lo spettacolo, a ingresso gratuito, s'intitola «La signora del gioco, ovvero andare a teatro non è sempre la stessa storia». È allestito dalla Compagnia «Lilithstasopra», gruppo torinese di teatro di ricerca.

Si annuncia come una coinvolgente esperienza attraverso i sensi «in grado di suggestionare gli spettatori che si trovano catapultati in una realtà poetica e onirica, dove mito e contemporaneità si fondono».

Lo spettacolo prevede un numero limitato di spettatori: trattandosi di una esperienza sensoriale «tutti devono aver modo di gustarsi l'azione scenica - è la presentazione -: ogni spettatore sarà testimone attivo della presa di coscienza di una donna e del suo scoprirsi "signora del gioco", cioè guida del grande sabba, depositaria del tremendo potere del mediatore, quello di risvegliare le anime dal lungo sonno».

In pratica c'è una donna che, come per magia, è abitata dallo spirito e dai pensieri di sette potenti figure femminili accomunate da un destino fatale: Giovanna d'Arco, Cassandra, Medea, Euridice, Psiche, Saffo, Morgana.

Lo spettacolo si offre anche a considerazioni sull'impovertimento della nostra capacità di osservare. La trattazione drammaturgica è di Sonia Olga Camerio, con Nathalie Bernardi, Noemi Binda (che cura anche la regia), Fedrica Crisà, Silvia Martino, Alessio Rossonne e Melania de Vicariis, voce Lucia Carter, canto Serena Lazzarato.